

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1114

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: Collegi sindacali di ASL e ASO: la parità di genere è finita nel cassetto?

Premesso che:

- La rappresentanza di genere nei CdA e negli organi societari decisionali è un requisito importante per il buon funzionamento delle società pubbliche e private e per la garanzia del pluralismo, come dimostrano diversi studi

Premesso inoltre che:

- La legge Golfo-Mosca del 12 luglio 2011 n. 120 prevede che il genere meno rappresentato nei consigli d'amministrazione e nei collegi sindacali delle società quotate in borsa e delle società a controllo pubblico abbia almeno il 30% dei membri eletti

Considerato che:

- La Giunta regionale il 26 maggio 2022 ha nominato i presidenti dei collegi dei Sindaci di Asl e Aso di nove aziende sanitarie quali: l'ASL di Vercelli, la Città della Salute, l'ASL To5, l'ASL To4, l'ASO Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, l'ASL Verbano Cusio Ossola, l'Azienda Zero, l'ASL Cn2 e infine l'ASO dell'ospedale Santa Croce
- Tali nomine da parte della Giunta regionale sono state tutte al maschile
- Le nomine da parte dei Ministeri delle Finanze e della Salute nell'ASL Cn2, nell'ASL TO4 e nell'ASO Santa Croce non contemplano il genere femminile

Considerato inoltre che:

- Nella precedente tornata di nomine di inizio anno all'ASL di Novara, di Alessandria, di Asti, della Cuneo 1, di Biella, all'Asl città di Torino e all'ospedale Mauriziano non vi era stata la nomina di nessuna donna nel collegio sindacale

INTERROGA

- la Giunta regionale per sapere se intenda revocare in autotutela alcune delle recenti nomine maschili al fine di tutelare la presenza di genere nei collegi sindacali e di ottemperare alla Legge 120/2011.

Monica Canalis

26.6.2022